

La puntura di questo insetto è quasi sempre mortale

Anche in Puglia rischio leshmaniosi per i cani: si previene con un antiparassitario

Allerta in Puglia alla salute dei nostri amici a quattro zampe: i cani. Piccola o grossa taglia possono venire colpiti da un "killer" denominato dai medici veterinari flebotomo o pappatacio, una malattia meglio conosciuta come Leshmaniosi. Il killer somiglia ad una piccola zanzara, ma le sue sembianze ingannano. La puntura di questo piccolissimo insetto è quasi sempre mortale. Ma non solo, prima della resa definitiva dell'animale colpito, una serie di manifestazioni dolorose lo rendono incapace di reagire. Prevenire è obbligatorio. E' sufficiente dotare il nostro amico a quattro zampe del collare "salva-vita" che si potrà acquistare presso qualsiasi negozio o sede veterinaria per animali. Questo sgradevole pappatacio non disdegna l'abitacolo umano. E se pure senza gravi conseguenze, come avviene con i cani, manifesta una serie di manifestazioni che per l'uomo sono curabili.

Non sono soltanto precauzioni, quelle di dotare l'animale del collarino antipappatacio, ma diventa obbligatorio oggi dove le aree endemiche aumentano ed il rischio dell'infezione provoca la malattia. La Puglia, ma ormai in tutta la nostra Nazione il rischio è stato assodato da un gruppo di ricercatori Veterinari italiani che da anni stanno studiando un vaccino che debelli il killer.

La diffusione del pappatacio è avvenuta in conseguenza del cambiamento climatico avvenuto negli ultimi anni. Il parassita preferisce il caldo, le zone umide e ama colpire specialmente di notte rifugiandosi nel corpo dei cani. Lo conferma in un Convegno Marco Melosi, Vive presidente associazione nazionale Medici Veterinari Italiani (Anmvi), presentando da Licia Colò. "Sono molto efficaci specialità veterinarie per uso "topico" a base di piretro idi di sintesi, come il collare impregna-

to di deltametrina a lento rilascio che garantisce una protezione per 5 mesi nei confronti dei flebotomi o pappataci". Presente al Convegno Aldo Benevelli, Vicepre-sidente Ordine Medici Veterinari Roma e Provincia il quale spiega le norme che debbono essere applicate dai veterinari liberi professionisti nel caso in cui si rilevino la presenza della malattia o dell'infezione. "I casi di leshmaniosi debbono essere segnalati al Servizio Sanitario Veterinario della Asl unitamente alle misure urgenti adottate per impedire il contagio con l'uomo. Anche se il caso è sospetto. In assenza per il momento di un vaccino che ne debelli le conseguenze, è indispensabile il collare". Ricordiamo che il fenomeno è in espansione. Ma l'allarme "salute" non deve creare nessun panico. Indispensabile a tutti gli effetti è semplicemente acquistare un collare per i nostri cani e soltanto cani.

www.ecostampa.it

